



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1992

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere tra la Provincia autonoma di Trento, il Commissariato del Governo per la provincia di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini, la Procura della Repubblica di Trento, la Procura della Repubblica di Rovereto, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'Università degli Studi di Trento (legge provinciale 9 marzo 2012, n. 6 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime").

Il giorno **19 Novembre 2021** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MATTIA GOTTARDI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica

La legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 “Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime” prevede tra le proprie priorità di intervento la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere.

In data 24 luglio 2012 la Provincia autonoma di Trento ha sottoscritto insieme al Commissariato del Governo per la provincia di Trento un primo protocollo d'intesa “Per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento”, con il quale si evidenziava un impegno per il monitoraggio e la conoscenza del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento attraverso un sistema di raccolta dati condiviso con i rappresentanti delle Forze dell'ordine e per la sensibilizzazione degli operatori delle Forze dell'ordine al fenomeno della violenza di genere (sulla base dello schema approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.1573 di data 20 luglio 2012).

A partire dal 2012 il gruppo di lavoro interistituzionale istituito in base al protocollo d'intesa ha definito, con il supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Trento, una metodologia di raccolta dei dati relativi alle denunce per violenza di genere alla base dell'indagine realizzata con cadenza annuale dal 2012, e giunta quest'anno alla nona edizione.

Nel 2014, al fine di proseguire ed ampliare l'azione di monitoraggio della violenza di genere in provincia di Trento e di formazione degli operatori delle Forze dell'ordine e delle Polizie Locali, il protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento è stato sottoscritto anche dalle Procure della Repubblica di di Trento e di Rovereto e dal Consorzio dei Comuni Trentini, ente rappresentativo delle Polizie Locali del territorio (sulla base dello schema approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.479 di data 28 marzo 2014).

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa nel 2014 è proseguito, approfondendone contenuti e modalità, il lavoro di rilevazione annuale delle denunce di casi di violenza di genere; parallelamente sono proseguite le attività relative alla formazione e sensibilizzazione degli operatori delle Forze dell'ordine e delle Polizie locali impegnati nel contrasto della violenza di genere e nel supporto delle vittime.

In considerazione della rilevanza e della condivisibilità degli obiettivi perseguiti, nonché degli ottimi risultati conseguiti nell'ambito della collaborazione interistituzionale attivata, il 23 novembre 2016 il protocollo d'intesa giunto a scadenza è stato rinnovato per ulteriori tre anni (sulla base dello schema approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.2049 di data 18 novembre 2016).

Con deliberazione della Giunta provinciale di data 18 gennaio 2019, n. 22, la “Rilevazione annuale delle denunce relative al fenomeno della violenza di genere”, è stata inserita nel Programma statistico provinciale 2019-2021 (codice indagine IND-0378) entrando in questo a far parte delle rilevazioni dati realizzate sistematicamente dalla Provincia per il tramite dell'Istituto di statistica della Provincia di Trento (ISPAT).

In data 25 novembre 2019 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere tra la Provincia autonoma di Trento, il Commissariato del Governo per la provincia di Trento, la Procura della Repubblica di Trento, la Procura della Repubblica di Rovereto, il Consorzio dei Comuni Trentini e si sono aggiunti come firmatari anche l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'Università degli Studi di Trento (sulla base dello schema approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.1860 di data 22 novembre 2019).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 37 del 22 gennaio 2021 è stato confermato che la “Rilevazione annuale delle denunce relative a violenza di genere” è inserita nel Programma statistico provinciale 2021-2023 (codice indagine IND-0378).

I soggetti istituzionali firmatari, ossia il Commissariato del Governo per la provincia di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini, la Procura della Repubblica di Trento, la Procura della Repubblica di Rovereto, l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l’Università degli Studi di Trento sono stati coinvolti e interpellati per le vie brevi ed hanno espresso la disponibilità a proseguire nelle attività comuni e a firmare quindi il protocollo allegato a questo provvedimento, valido fino al 31 dicembre 2023, rinnovando così gli impegni già assunti nel 2019.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n.6 “Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime”;
- visto l’allegato schema di protocollo di intesa;
- ritenuto che il proseguimento dell’attività di conoscenza del fenomeno della violenza di genere e l’attività di formazione degli operatori delle Forze dell’ordine, delle Polizie Locali del territorio provinciale, delle Procure territorialmente competenti, degli operatori sociali, degli operatori sanitari, del personale scolastico e di tutti coloro che, a vario titolo, possono essere coinvolti nei casi di violenza di genere, sono da considerarsi fondamentali nell’azione di contrasto e di prevenzione della violenza di genere;
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere tra la Provincia autonoma di Trento, il Commissariato del Governo per la provincia di Trento, la Procura della Repubblica di Trento, la Procura della Repubblica di Rovereto, il Consorzio dei Comuni Trentini, l’Azienda provinciale per i servizi sanitari e l’Università degli studi di Trento allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di prendere atto che il protocollo di intesa sarà rinnovato per due anni, con scadenza al 31/12/2023;
3. di autorizzare il Presidente o suo delegato alla stipula del protocollo di intesa di cui al punto 1;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:49

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 PROTOCOLLO D'INTESA

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

Protocollo di Intesa

PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE IN PROVINCIA DI TRENTO

tra

Provincia autonoma di Trento

Commissariato del Governo per la provincia di Trento

Procura della Repubblica di Trento

Procura della Repubblica di Rovereto

Consorzio dei comuni Trentini

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Università degli Studi di Trento

PREMESSO

che in data 23 novembre 2016 è stato sottoscritto dal Commissariato del Governo per la provincia di Trento, dalla Provincia autonoma di Trento, dal Consorzio dei comuni Trentini, dalla Procura della Repubblica di Trento e di Rovereto il Protocollo di intesa “Per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento;

che in data 25 novembre 2019 il protocollo è stato rinnovato con la sottoscrizione da parte della Provincia autonoma di Trento, del Commissariato del Governo per la provincia di Trento, del Consorzio dei Comuni Trentini, della Procura della Repubblica di Trento, della Procura della Repubblica di Rovereto, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Università degli Studi di Trento;

che le Parti firmatarie del protocollo (di seguito Parti) ritengono fondamentale proseguire e sviluppare le attività finora realizzate nella consapevolezza che la conoscenza del fenomeno della

violenza di genere costituisce premessa indispensabile per qualsiasi iniziativa di contrasto nonché di prevenzione del fenomeno stesso;

CONSIDERATO

che l'Istituto di statistica della provincia di Trento (di seguito ISPAT), come previsto dall'articolo 5 della legge provinciale 23 ottobre 2014 n. 9, effettua lo sviluppo, la produzione e la diffusione della statistica ufficiale dell'Amministrazione provinciale e fornisce la supervisione scientifica e metodologica in ambito statistico alle strutture provinciali;

che la "Rilevazione annuale delle denunce relative a violenza di genere" è stata inserita nel Programma statistico provinciale 2021-2023 (codice indagine IND-0378), approvato con deliberazione della Giunta provinciale. n. 37 del 22 gennaio 2021;

PRESO ATTO

che le Parti confermano la necessità di promuovere le iniziative di sensibilizzazione per una maggiore conoscenza del fenomeno della violenza di genere da parte degli operatori delle Forze dell'ordine, delle Polizie Locali, delle Procure della Repubblica territorialmente competenti, degli operatori sociali, degli operatori sanitari, del personale scolastico e di tutti coloro che, a vario titolo, possono essere coinvolti nei casi di violenza di genere;

che le Parti ritengono opportuno rinnovare il protocollo d'intesa "Per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento", sottoscritto in data 25 novembre 2019 a seguito dell'esperienza maturata fino ad oggi, in modo da rendere evidenti le mutate esigenze e attuali gli impegni reciproci;

Tutto ciò premesso:

- la Provincia autonoma di Trento,
- il Commissariato del Governo per la provincia di Trento,
- la Procura della Repubblica di Trento,
- la Procura della Repubblica di Rovereto,
- il Consorzio dei Comuni Trentini,
- l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- l'Università degli Studi di Trento.

CONDIVIDONO E APPROVANO QUANTO SEGUE:

PROTOCOLLO D'INTESA 2021

PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE IN PROVINCIA DI TRENTO

Art. 1 Finalità

1. Il presente protocollo viene condiviso e sottoscritto per le seguenti finalità:
 - a) monitoraggio e conoscenza del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento, attraverso un sistema di raccolta dati condiviso da Provincia autonoma di Trento, Rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle Polizie Locali del territorio provinciale, delle Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto, dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Università degli Studi di Trento;
 - b) sensibilizzazione al fenomeno della violenza di genere e formazione specifica per gli operatori delle Forze dell'ordine, delle Polizie Locali, delle Procure della Repubblica territorialmente competenti, degli operatori sociali, degli operatori sanitari, del personale scolastico e di tutti coloro che, a vario titolo, possono essere coinvolti nei casi di violenza di genere;
2. Per il raggiungimento di tali finalità si conviene che le principali azioni da realizzare sono costituite da:
 - a) condivisione di una metodologia per la rilevazione dei dati relativi alle denunce, dei procedimenti e provvedimenti di ammonimento e degli accessi ai pronto soccorso;
 - b) raccolta periodica dei dati in forma anonima relativi a denunce, procedimenti e provvedimenti di ammonimento;
 - c) raccolta periodica dei dati in forma anonima relativi agli accessi ai pronto soccorso da parte delle donne vittime di violenza;
 - d) analisi integrata dei dati relativi alle denunce, ai procedimenti e ai provvedimenti di ammonimento e agli accessi ai Pronto Soccorso con i dati relativi alle utenti dei servizi antiviolenza presenti sul territorio provinciale e alle segnalazioni d'ufficio inviate da APAPI (di seguito Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa) per violazione degli obblighi familiari;
 - e) collaborazione e monitoraggio costante delle attività tra i soggetti firmatari.

Art. 2 Cabina di regia

1. Per armonizzare le rispettive attività e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti da questo protocollo d'intesa, è costituita una cabina di regia, coordinata dalla Provincia autonoma di Trento – UMSE Sviluppo rete dei servizi- Ufficio pari opportunità e inclusione a cui fa capo l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere, al quale partecipano una/un referente per ciascuno dei seguenti soggetti:

- a) Provincia Autonoma di Trento/UMSE Sviluppo rete dei servizi- Ufficio pari opportunità e inclusione – Osservatorio provinciale sulla violenza di genere;
- b) ISPAT;
- c) APAPI;
- d) Commissariato del Governo;
- e) Procura della Repubblica di Trento;
- f) Procura della Repubblica di Rovereto;
- g) Polizia di Stato;
- h) Arma dei Carabinieri;
- i) Consorzio dei Comuni in rappresentanza della Polizia locale;
- j) Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- k) Università degli Studi di Trento.

2. L'attività di segreteria della cabina di regia è curata dall'Ufficio pari opportunità e inclusione.

3. Ai componenti della cabina di regia non spettano compensi o rimborsi spese.

Art. 3 Compiti

1. La cabina di regia ha il compito di:

- a) stabilire la metodologia di raccolta dei dati;
- b) determinare le modalità di raccolta dei dati che verranno analizzati con cadenza annuale;
- c) individuare possibili azioni di sensibilizzazione per gli operatori;
- d) stabilire contenuti e modalità organizzative delle azioni di sensibilizzazione;
- e) definire modalità e caratteristiche della diffusione dei dati;
- f) stabilire le proprie modalità di organizzazione e funzionamento.

2. La segreteria della cabina di regia redige un verbale sintetico delle sedute e delle decisioni assunte, inviato a tutti i componenti, che possono formulare le loro osservazioni.

Art. 4 Impegni delle Parti

1. La Provincia autonoma di Trento si impegna a:

- a) partecipare con i/le propri/e referenti alla cabina di regia, di cui all'art.2;
- b) raccogliere ed elaborare i dati;
- c) condividere con la cabina di regia modalità e caratteristiche della diffusione dei dati;
- d) fornire all'Università degli Studi di Trento i dati raccolti ai fini dell'analisi utile per le pubblicazioni e reportistiche sulla violenza contro le donne; affinché possano essere integrati tra loro ed analizzati secondo gli approfondimenti tematici individuati dalla cabina di regia su proposta della stessa;
- e) organizzare momenti di divulgazione, sensibilizzazione e formazione.

2. Il Commissariato del Governo si impegna a:

- a) partecipare con la/il propria/o referente e con i/le referenti delle Forze dell'ordine alla cabina di regia, di cui all'art.2;

- b) promuovere e favorire il raccordo tra le Forze dell'Ordine, per il costante monitoraggio del fenomeno e la raccolta dei dati;
- c) favorire la partecipazione degli operatori delle Forze dell'Ordine alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- d) fornire i dati alla Provincia tramite le Forze dell'ordine.

3. Le Forze dell'Ordine si impegnano a:

- a) raccogliere con cadenza annuale i dati delle denunce secondo la metodologia concordata ed utilizzando, se possibile, specifiche modalità informatiche.
- b) partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte.

4. Il Consorzio dei Comuni Trentini si impegna a:

- a) partecipare con la/il propria/o referente in rappresentanza delle Polizie locali del territorio provinciale alla cabina di regia (di cui all'art.2);
- b) definire e condividere nell'ambito dei compiti del gruppo di lavoro le modalità di collaborazione più opportune per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'intesa;
- c) raccogliere e fornire i dati alla Provincia utilizzando, se possibile, specifiche modalità informatiche;
- d) favorire la partecipazione degli operatori della Polizia locale alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;.

5. La Procura della Repubblica di Trento si impegna a:

- a) partecipare con la/il propria/o referente alla cabina di regia, di cui all'art.2;
- b) definire e condividere nell'ambito dei compiti del gruppo di lavoro le modalità di collaborazione più opportune per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'intesa;
- c) raccogliere e fornire i dati alla Provincia utilizzando, se possibile, specifiche modalità informatiche.

6. La Procura della Repubblica di Rovereto si impegna a:

- a) partecipare con la/il propria/o referenti alla cabina di regia (di cui all'art.2));
- b) definire e condividere nell'ambito dei compiti del gruppo di lavoro le modalità di collaborazione più opportune per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'intesa;
- c) raccogliere e fornire i dati alla Provincia utilizzando, se possibile, specifiche modalità informatiche.

7. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari si impegna a:

- a) partecipare con la/il propria/o referenti alla cabina di regia, di cui all'art.2;
- b) definire e condividere nell'ambito dei compiti del gruppo di lavoro le modalità di collaborazione più opportune per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'intesa;
- c) raccogliere e fornire i dati alla Provincia utilizzando, ove possibile, specifiche modalità informatiche.
- d) partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;

8. L'Università degli Studi di Trento si impegna a:

- a) partecipare con la/il propria/o referenti alla cabina di regia, di cui all'art.2;
- b) definire e condividere nell'ambito dei compiti del gruppo di lavoro le modalità di collaborazione più opportune per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo d'intesa;
- c) analizzare i dati raccolti ai fini delle pubblicazioni e delle reportistiche sulla violenza contro le donne.

Art. 5 Ambito e durata

1. Il presente protocollo d'intesa viene attuato nell'ambito della provincia di Trento e ha una durata sino al 31 dicembre 2023.

Letto, approvato e sottoscritto

Provincia autonoma di Trento

l'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia

Stefania Segnana

Il Commissariato del Governo per la provincia di Trento

Il Commissario del Governo

Gianfranco Bernabei

La Procura della Repubblica di Trento

Il Procuratore Capo della Repubblica

Sandro Raimondi

La Procura della Repubblica di Rovereto

Il Procuratore Capo della Repubblica

Aldo Celentano

Il Consorzio dei comuni Trentini

Il Presidente

Paride Gianmoena

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Il Direttore Generale

Antonio Ferro

L'Università degli Studi di Trento

Il Rettore

Flavio Deflorian
